

Prot. n. 328 E. - 23-03-2022

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'
EDUCATIVE, FORMATIVE E LAVORATIVE
FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE SOCIALE
DEI MINORI E GIOVANI ADULTI DELL'AREA PENALE ESTERNA**

TRA

- **Associazione Antiestorsione Catanese Onlus – Libero Grassi ETS** (si seguito denominata ASAEC) con sede legale in via Filocomo n. 53 – 95125 Catania C.F. 93037520876 nella persona del Presidente Dott. Nicola Grassi
- **TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA** con sede in Via Raimondo Franchetti, n.62 – 95123 – Catania, C.F. 80023210877 in persona del Presidente Dott. Roberto Di Bella.
- **PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL T.M. DI CATANIA** con sede in Via Raimondo Franchetti, n.62 – 95123 – Catania, C.F. 80011350875 in persona del Procuratore Dott.ssa Carla Santocono.
- **Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Catania**, di seguito denominato "USSM" con sede in Via Muscatello n. 19 – 95125 Catania C.F. 80016040877 in persona del Direttore dott.ssa Roberta Montalto.

PREMESSO CHE

L'ASAEC

- persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni e servizi, o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi sulla base dei seguenti presupposti: la consapevolezza che alcuni reati contro il patrimonio (estorsione, usura) hanno assunto nella provincia di Catania una dimensione tale da porre in serio pericolo l'ordinata convivenza civile e lo sviluppo di attività economiche professionali e la sicurezza dei cittadini; che alcuni reati contro la pubblica amministrazione (peculato, concussione e corruzione) influiscono negativamente sul buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa. Che tali fenomeni illeciti presentando dimensioni di massa, infettano l'intero tessuto sociale e che davanti a tutto questo è un irrinunciabile obbligo civico e morale, di chiunque ne sia vittima quello di presentare denuncia alle A.G. e di Polizia.

L'Associazione si prefigge, in conseguenza, i seguenti scopi:

- 1) esercitare una costante azione di stimolo e nei confronti dell'opinione pubblica e nei confronti di tutte le autorità costituite, affinché il problema dei delitti contro il patrimonio e la pubblica amministrazione venga considerato primario ed essenziale, non solo per le categorie che li subiscono, ma anche per l'intera comunità locale che direttamente ed indirettamente da tali delitti viene gravemente danneggiata;

- 2) esercitare tale azione di stimolo nei confronti di chiunque sia vittima di tali delitti, affinché eserciti il proprio diritto-dovere di denuncia alle autorità costituite, prestando concreto appoggio ed assistenza sia morale che materiale;
- 3) riassumere direttamente iniziative giudiziarie, quali denunce e costituzione di parte civile nei processi che, da tali reati, scaturiscono;
- 4) intervenire presso gli enti amministrativi locali affinché, quali rappresentanti di interessi collettivi, assumano precise posizioni di reazione nei confronti di tali fenomeni delinquenziali e di quanti li pongono in essere facendo proprie tutte le azioni giudiziarie (denunce, costituzione di parte civile nei giudizi ecc.) che spettano a chi ha l'obbligo di difendere interessi collettivi;
- 5) stabilire con gli organi giudiziari, con tutte le categorie della Forza Pubblica, tramite i loro comandanti, con gli organi politici, modalità permanenti di rapporto finalizzate ad agevolare l'individuazione e la punizione dei responsabili di detti delitti e far ottenere alle vittime una migliore assistenza da parte delle forze dell'ordine e delle autorità costituite, nonché una valida assistenza economica da parte degli enti pubblici statali, regionali e locali;
- 6) assumere qualsiasi altra iniziativa di carattere culturale sociale e didattica, finalizzata allo scopo di diffondere nelle istituzioni, nelle scuole, nelle comunità e nei cittadini tutti, la coscienza del rifiuto, della denuncia e della reazione nei confronti di quanti pongono in essere delitti contro il patrimonio e contro la pubblica amministrazione sia come singoli sia come delinquenza organizzata.

Il Tribunale per i Minorenni:

- è un ufficio giudiziario pertinente alla giurisdizione ordinaria, specializzato e a composizione mista, formato da giudici professionali (c.d. togati) e da giudici onorari;
- ha una competenza territoriale che coincide con il distretto della Corte d'Appello ed esercita la sua giurisdizione in materia penale, civile ed amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v.art.3, comma 1, Convenzione di New York del 1989, ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991, che ha istituito: *"In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale,, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente"*);

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni:

- esercita l'azione penale per tutti i reati commessi da soggetti che, al momento del fatto, avevano un'età compresa tra i quattordici e i diciotto anni; e richiede al Tribunale per i Minorenni i provvedimenti di potestà ex art. 330 e ss. del CC e le misure amministrative ai sensi del R.D.l 1404/1934;
- in ambito civile, il Pubblico Ministero presso il Tribunale per i Minorenni dispone dell'iniziativa processuale a tutela del minore che versi in condizioni di disagio e/o pregiudizio, ha legittimazione all'intervento nel procedimento civile instaurato dinanzi al Tribunale per i Minorenni, formula pareri e può partecipare alle udienze; oltre ad essere titolare della legittimazione ad impugnare i provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni, ove ne ricorrano i presupposti. Ai sensi dell'art. 9 della legge 184/83 (legge in materia di adozione), Il Pubblico Ministero presso il Tribunale per i Minorenni è la figura istituzionale destinataria delle segnalazioni relative allo stato di abbandono dei minori e competente a vigilare sulle strutture ricettive minorili presenti sul territorio di competenza.

l'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni

- su richiesta dell'A.G. Minorile, prende in carico i minorenni e/o giovani - adulti autori di reato, in ogni stato e grado del procedimento penale, fornendo alla stessa gli elementi conoscitivi utili all'accertamento della loro personalità e concrete ipotesi progettuali; nel quadro di un impegno volto a garantire ai minori e/o giovani - adulti in carico adeguate opportunità di crescita e di reinserimento sociale, promuove e mantiene con gli Enti del Territorio rapporti di collaborazione, finalizzati all'attuazione di politiche e di prevenzione e recupero della devianza minorile nonché alla realizzazione di progetti individualizzati in cui l'attività di Giustizia Riparativa assume un significato educativo di particolare rilevanza;

Ritenuto

che l'esperienza di impegno sociale rappresenta un segmento significativo nei progetti socio-educativi della messa alla prova (art. 28 D.P.R. 448/88) e dei ragazzi in carico ai Servizi Sociali e favorisca, altresì, i percorsi di inclusione sociale dei minori e/o giovani-adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria minorile, sia a piede libero che in misura sostitutiva o penale di comunità

che i Servizi della Giustizia Minorile attuano il programma socio-educativo individuando ed attivando le risorse territoriali ritenute più idonee a favorire percorsi di crescita e responsabilizzazione del minore e/o giovane adulto;

che quanto concordato nel presente Protocollo d'Intesa sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente e che le attività di cui trattasi sono interventi afferenti alla competenza e alla *mission* istituzionale delle Organizzazioni aderenti;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 (Obiettivi)

I sottoscrittori riconoscono il valore di realizzare azioni finalizzate a promuovere azioni mirate a sostenere i percorsi educativi dei minori/giovani adulti entrati nell'area penale al fine di promuovere la cultura della legalità, anche attraverso opere di contrasto e riduzione delle disuguaglianze e della marginalità socio-culturale;

Il presente protocollo si pone, pertanto, l'obiettivo di offrire percorsi lavorativi e culturali per facilitare i soggetti in carico ai servizi minorili della Giustizia o segnalati dall'Autorità Giudiziaria Minorile che siano vittime della violenza mafiosa, o comunque in situazioni di pregiudizio, l'accesso ad una cultura non violenta e di contrasto alla criminalità organizzata.

In particolare:

L'ASAEC di Catania si impegna:

- a coinvolgere, per l'attuazione del presente protocollo, tutte le attività commerciali, imprenditoriali e professionali ad essa collegate perché possano eventualmente offrire i propri luoghi di lavoro e tutor d'azienda ai destinatari del seguente art. 3, per i quali vengano avviati a tirocini formativi con o senza borsa lavoro, finalizzati alla acquisizione delle competenze specifiche di un determinato ambito di produzione;
- a destinare, nell'ambito del proprio bilancio annuale, una cifra adeguata ad associare una o più borse lavoro ai tirocini proposti;
- a rendersi disponibili ad offrire testimonianza, in quanto vittime di estorsione, ai minori/giovani adulti del circuito penale coinvolti in progetti di educazione alla legalità, promossi ed organizzati dall'USSM di Catania.

L'Ufficio di Servizio sociale per i minorenni di Catania si impegna a:

- individuare e selezionare i minori/giovani adulti da segnalare, assicurando l'assistenza per l'autorizzazione alla partecipazione degli stessi, alle attività di tirocinio formativo o coinvolti in percorsi di educazione alla legalità;
- concordare le specifiche modalità che i minori/giovani adulti dovranno osservare (tempi, orari- frequenza) nello svolgimento dell'attività in cui sono inseriti;
- monitorare e verificare il percorso dei minori e/o giovani/adulti inseriti sia attraverso una presenza periodica, sia attraverso contatti con il tutor di azienda.
- ad utilizzare, ove ve ne fosse necessità per le attività proposte, la propria polizza assicurativa dedicata a coprire i rischi delle attività riparative, destinate ai giovani in carico.

**Art. 3
(Destinatari)**

Sono destinatari delle attività previste dall'art. 2:

- i minorenni ed i giovani adulti inseriti nel circuito penale minorile (ammessi alla prova, collocati presso i servizi minorili residenziali, condannati, sottoposti alle misure alternative alla detenzione),
- i minorenni raggiunti da provvedimenti civili o amministrativi dell'autorità giudiziaria minorile anche provenienti da nuclei familiari contigui alla criminalità organizzata;

**Art. 4
(Tutela della privacy)**

Le Parti si impegnano ad effettuare i trattamenti dei dati personali di propria competenza nel rispetto di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003). Con la firma del presente Protocollo d'Intesa le Parti dichiarano di prestare espresso e libero consenso al trattamento dei propri dati personali.

Art. 5

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo, senza possibilità di rinnovo automatico: questo potrà essere riproposto dalle parti, con eventuali modifiche.

Le parti concordano che, con la sottoscrizione del presente protocollo, nessun onere finanziario dovrà gravare sull'Amministrazione della Giustizia.

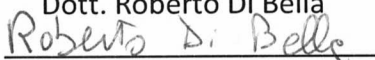
Catania li, 23 marzo 2022

Dott. Nicola Grassi



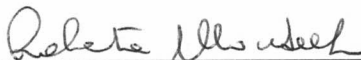
**Presidente Associazione Antiestorsione di
Catania "Libero Grassi" - ETS**

Dott. Roberto Di Bella



Presidente Tribunale per i Minorenni

Dott.ssa Roberta Montalto



Direttore dell'USSM di Catania

Dott.ssa Carla Santocono



Procuratore della Rep.ca Presso T.M. di Catania